

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	22/10/1592	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	E reputato avria cortesia sciocca, / Per darla altrui, levarselà di bocca		
Contenuto	Inizia la lettera citando due versi di Ariosto [Ludovico Ariosto, Orlando furioso, X, 10, vv. 7-8, "E reputato avria cortesia sciocca, / Per darla altrui, levarselà di bocca"] e dichiarando che il Castello si è reso "valente uomo". Chiabrera sarà a Genova per una "festa delle nozze" e farà in modo di ringraziarlo di persona. Lorenzo [Becchio o Becco o Bicchio] gli riferirà una cosa da parte sua e chiede una risposta secondo il suo parere. Manda un "capriccio" scritto mentre vendemmiava [i versi non sono allegati alla lettera] e chiede che lo canti mentre brinda a lui.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 25		
Compilatore	Chiesa Federica		
